



**CODICI**

Tipo scheda OA

**CODICE UNIVOCO**

Numero di catalogo generale P0000070

**OGGETTO**

**OGGETTO**

Oggetto dipinto

**SOGGETTO**

Soggetto Cristo crocifisso con la Madonna e San Giovanni Evangelista

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Provincia BO

Comune Bologna

**COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Collezioni Comunali d'Arte

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo d'Accursio

Denominazione spazio viabilistico Piazza Maggiore, 6

## UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero P70

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIV/ XV

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1395

A 1405

Validità ca.

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Autore Jacopo di Paolo

Dati anagrafici / estremi cronologici notizie 1378 - 1426

Sigla per citazione 30693285

## DATI TECNICI

Materia e tecnica tavola/ pittura a tempera

## MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 249

Larghezza 209,5

Profondità 4,5

## DATI ANALITICI

### Notizie storico-critiche

Il confronto fra i Dolenti di questo Crocifisso e gli stessi personaggi che compaiono nella Croce più tarda eseguita dall'artista per la chiesa di San Giacomo Maggiore, evidenzia in quest'opera intenzioni stilistiche legate al più sincero momento neo-giottesco del pittore. Il suo stile, infatti, qui non è ancora intaccato dall'espressione esacerbata o dallo spirito decorativo "internazionale" sorto nel confronto con Giovanni da Modena dal secondo decennio del secolo in avanti. Il pensiero spaziale neo-giottesco è applicato con candida diligenza nel comporre il perfetto volume del corpo di Cristo e il volto di lui, strutturato piuttosto che descritto; questa parrebbe una ragione significativa per anticipare la datazione di questo Crocifisso all'ultimo decennio del Trecento, più vicina all'Annunciazione (inv. P76) e al San Giovanni del Museo di Santo Stefano. Il pellicano che compare nella cimasa, che secondo un'erronea credenza medievale nutre i piccoli col proprio sangue, era comunemente raffigurato per

representare il ruolo sacrificale di Cristo (A. Volpe, 2002).

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Nome file



## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Zucchini G.  
Anno di edizione 1938  
Sigla per citazione S08/00009806  
V., pp., nn. p. 84, n. 8

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Massaccesi F.  
Anno di edizione 2011  
Sigla per citazione 00041331

## BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica  
Autore Volpe A.  
Anno di edizione 2011  
Sigla per citazione 00041693  
V., pp., nn. pp. 12-15

## COMPILAZIONE

## COMPILAZIONE

Data 1999  
Nome Rossoni E.

Funzionario responsabile	Bernardini, Carla
--------------------------	-------------------

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
------	------

Nome	Berselli E.
------	-------------